

*ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
" SUORE DOMENICANE DI POMPEI "*
*PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
PTOF*

Anni scolastici dal 2022 al 2025



*SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN DOMENICO"
SCUOLA PRIMARIA "SANTA MARIA"*



• IDENTITA' DEL PTOF

1. PREMESSA

Il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e mostra la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. La sua fisionomia è determinata dalla progettazione del curriculum definito dal Ministero e da quello della stessa scuola, che sperimenta e ricerca modalità didattico-organizzative flessibili nel rispetto delle esigenze degli utenti e del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il PTOF rappresenta il progetto culturale e pedagogico della scuola elaborato dalle varie componenti della comunità educante, concependo il servizio come frutto dell'intesa e della collaborazione delle famiglie, degli alunni e delle risorse sul territorio.

Il presente documento esplicita, in modo semplice e dettagliato, il lavoro scolastico nei suoi molteplici aspetti, delineando le direttive dell'azione educativa della scuola come soggetto sociale, culturale, ecclesiale nell'intento di promuovere lo sviluppo integrale della persona con un servizio qualificato agli alunni e alle famiglie.

Si fonda, pertanto, come ogni altra scuola italiana, sugli articoli 3,30,33,34 della Costituzione della Repubblica, i quali definiscono il diritto di tutti all'istruzione per rendere effettiva l'uguaglianza sociale ed economica e per promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca nel rispetto delle molteplici realtà e istituzioni educative.

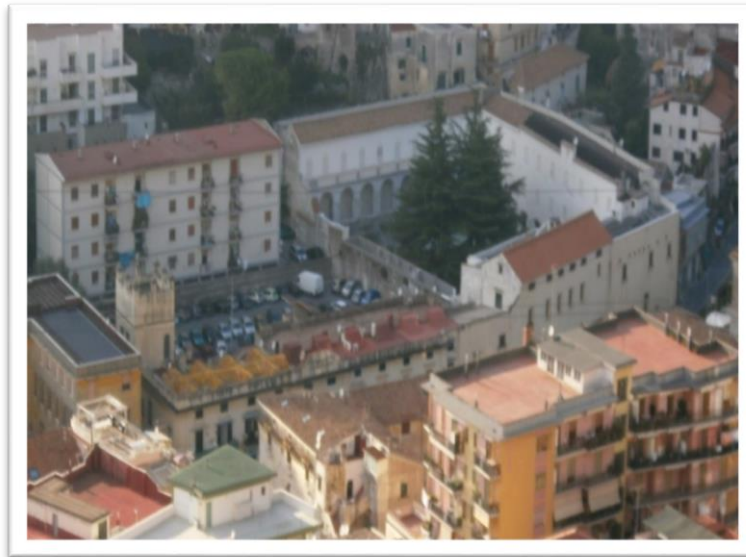
Per la sua peculiarità di scuola cattolica, s'ispira anche ai documenti del Magistero della Chiesa riguardanti l'azione educativa della scuola, la quale **“si apre a quanti mostrano di apprezzare e condividere una proposta formativa qualificata, offrendo così un servizio di interesse generale anche a garanzia del pluralismo culturale ed educativo”**.

(Carta d'impegni programmatici nella Scuola cattolica n. 3).

In conformità a questi principi, la nostra scuola intende:

- responsabilizzare docenti e genitori nella ricerca del bene degli studenti;
- aprirsi alla collaborazione con altre scuole, per migliorare la qualità della propria offerta formativa;
- promuovere le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo e dello sviluppo integrale della persona umana;
- promuovere progetti innovativi di informazione e formazione per alunni e genitori;
- favorire l'integrazione nella scuola degli alunni in situazione di handicap.

a. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO



La Congregazione delle Suore Domenicane “Figlie del S. Rosario di Pompei” è stata fondata da Bartolo Longo a Pompei per la diffusione del culto alla Madonna e per l’istruzione e l’educazione della gioventù, convinto che l’unità della Chiesa fosse il frutto della preghiera e dell’evangelizzazione. In attesa che si realizzasse questo sogno, dedicò se stesso e le prime suore all’insegnamento del catechismo dei fanciulli della zona, per lo più rozzi e analfabeti in quel periodo, vittime della povertà, per sottrarli ai pericoli della strada e promuovere la loro formazione umana e cristiana.

Consapevole della grande responsabilità del ruolo dell’educatrice, si preoccupò di far conseguire alle religiose i titoli richiesti e di far frequentare corsi di aggiornamento perché fossero all’altezza del compito nelle istituzioni scolastiche che andava fondando in alcuni centri cittadini, soprattutto nell’Italia meridionale.

L’Istituto ha conservato, nel corso degli anni, tale carattere, proponendosi due obiettivi fondamentali:

- lo sviluppo integrale della persona attraverso tappe graduali, dalla Scuola materna all’Istituto Superiore;
- la qualifica del corpo docente per meglio rispondere alle esigenze del nuovo contesto socioculturale.

In questo programma sono coinvolte religiose e laici, in collaborazione con i genitori, che nell’educazione dei figli hanno un ruolo primario e insostituibile.

La nostra istituzione educativo - scolastica comprende:

- **Scuola dell’Infanzia paritaria dedicata a San Domenico**
- **Scuola Primaria paritaria dedicata a S. Maria**

Nell’anno 2001 ottiene la parità la scuola dell’Infanzia e nel corso del 2005 ottiene la parità anche la scuola Primaria.

• LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto, gestito dalla Congregazione delle Suore Domenicane "Figlie del Santo Rosario di Pompei", comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria con ingresso dal C.so Regina, 95.

Il plesso scolastico è attraversato dal C.so Regina, mentre a nord è immerso tra il verde dei monti, perciò permette agli alunni di usufruire di un ambiente salutare ed accogliente. La Scuola è facilmente raggiungibile. Essendo un quartiere poco popolato, molti alunni provengono da zone più lontane usufruendo del servizio del pulmino.

Nel territorio sono presenti: la Collegiata di S. Maria a Mare, la Chiesa di San Domenico e la Chiesa di S. Maria della Pietà che fa parte del complesso scolastico donato dal Comune di Maiori nel 1932.

• CARATTERISTICHE STRUTTURALI

STRUTTURA e ATTREZZATURE

La Scuola dell'Infanzia comprende:

2 aule per le attività, 1 sala gioco-accoglienza, 1 stanza per il riposo, servizi igienici, 1 sala da pranzo, un cortile.

La Scuola Primaria comprende:

1 Cappella in comune con la Scuola dell'Infanzia, 5 aule scolastiche, segreteria didattica - amministrativa, 1 aula d'informatica, la sala per i docenti, la palestra-teatro, 1 sala mensa, l'ambulatorio, la biblioteca, 1 aula di musica, 1 cortile- gioco, 2 zone servizi.



SERVIZI:

Servizio mensa, servizio pulmino, doposcuola, attività pomeridiane: sportive e musicali

5. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE COLLABORAZIONE ORGANI COLLEGIALI

Le finalità educative dell'Istituto esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti, in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola “un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità” (Gravissimum Educationis, n. 8). La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa.

La Comunità scolastica dell'Istituto per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla **legge 62/2000 sulle scuole paritarie**, istituisce il Consiglio d'Istituto, la cui attività è regolata dal presente Statuto.

GESTORE

È responsabile della direzione e della gestione dell'Istituto e garantisce l'attuazione del Progetto Educativo

COORDINATRICE GENERALE DELL'ATTIVITA'

E' unica per tutte e due le tipologie di scuola con i seguenti ruoli:

Direttrice = Scuola Infanzia e Primaria,

Responsabile della programmazione e del coordinamento delle attività educativo-didattiche

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Formula proposte; approva iniziative; promuove contatti con enti pubblici; partecipa alle attività culturali e religiose, individua forme di attuazione del Progetto Educativo

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' responsabile della qualità dell'attività educativa; ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, promuove iniziative di aggiornamento degli insegnanti.

A tal fine, si stabilisce la costituzione di un **Consiglio** per le **Scuole dell'Infanzia e Primaria**. Oltre a tale Consiglio si articoleranno anche i seguenti organi collegiali: **giunta esecutiva, consigli di classe, collegio dei docenti**.

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- Ente Gestore - Dirigenza scolastica
- Insegnanti
- Genitori
- Personale non docente

CONSIGLIO D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

- Dirigente
- Personale docente: 3 rappresentanti
- Personale genitori : 6 rappresentanti (di cui due della scuola dell'infanzia)
- Personale amministrativo, tecnico, ausiliario: 1 rappresentante

RISORSE UMANE:

Rappresentante dell'Ente Gestore;

Coordinatrice attività educative - didattiche / Preside

1 Segretaria; responsabile amministrativo

CORPO DOCENTE:

N ° 8: Scuola Elementare;

N ° 2: Scuola dell'Infanzia

N° 2 assistenti: Scuola dell'Infanzia

Personale ATA : 1 unità.

6 . PROPOSTA FORMATIVA

La scuola si configura come un organismo in cui tutti i membri sono responsabili di un medesimo processo formativo che non si esaurisce nelle aule, ma continua al di fuori di esse. La formazione degli alunni si ispira ai principi del Vangelo, alla Legislazione scolastica e alla Costituzione Italiana. Accoglie ragazzi di tutte le estrazioni sociali, senza distinzione di razza né di religione, nello spirito evangelico della fraternità e della solidarietà e nel rispetto del carisma del Fondatore, per il quale non esistevano frontiere nei confronti dei "diversi" a livello culturale e religioso, anzi erano privilegiati i poveri e gli indigenti.

Il nostro obiettivo, infatti, è di offrire a tutti pari opportunità di crescita, allargando ai ragazzi gli orizzonti culturali e le offerte formative, che consentano di sviluppare il senso della legalità nel rispetto dei diritti inviolabili di ogni essere umano e della pari dignità sociale e di imparare il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Gli insegnanti sono impegnati:

- ✓ nella formazione di una giusta visione della vita, che è vocazione alla piena realizzazione di sé, ognuno con le proprie capacità e attitudini;
- ✓ nella promozione di rapporti interpersonali con i coetanei e con gli adulti improntati a semplicità di tratto, a rispetto, a spirito di fiducia e di comprensione;
- ✓ ad alimentare una grande sensibilità e attenzione alle esigenze di tutti e particolarmente degli ultimi; a maturare capacità di dialogo autentico, di apertura al confronto, alla collaborazione reciproca; all'accoglienza di alunni appartenenti a diverse culture e religioni e di alunni diversamente abili;
- ✓ a promuovere lo spirito di onestà, fraternità, solidarietà, pace e giustizia;
- ✓ a sviluppare il senso di responsabilità negli impegni morali e sociali;
- ✓ a valorizzare i contenuti cristiani all'interno delle singole discipline, soprattutto in merito al rapporto tra Fede e Scienza;
- ✓ a coinvolgere genitori e alunni nelle varie iniziative di carattere culturale, educativo, spirituale e sociale secondo i rispettivi ruoli;
- ✓ a rafforzare il senso di appartenenza al proprio Paese, invitando gli allievi a conoscere e a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana;
- ✓ a sviluppare il senso della legalità nel rispetto dei diritti inviolabili di ogni essere umano e della pari dignità sociale;
- ✓ a promuovere esperienze significative che consentano di imparare il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

6.1. SCUOLA DELL'INFANZIA



ASPETTI EDUCATIVI FORMATIVI:

- ✓ aiutare bambini e genitori ad impegnarsi per il bene degli altri, a condividere ed a responsabilizzarsi, coinvolgendoli, in prima persona, nelle varie iniziative di carattere culturale, educativo, sociale e sportivo;
- ✓ coltivare l'educazione morale dei bambini nella triplice dimensione: personale, comunitaria e sociale, promuovendo lo spirito di onestà, fraternità, solidarietà, pace e giustizia;
- ✓ aiutare i piccoli a formulare pensieri, frasi, domande sulla realtà in cui vivono, per formarsi una personalità sempre più autonoma dai condizionamenti ambientali;
- ✓ filtrare, in una maniera adeguata al loro livello di comprensione, le tante informazioni fornite, soprattutto dai mass-media,
- ✓ sviluppare nel piccolo l'abitudine a sapere gestire il tempo libero e a rispettare l'ambiente.

ASPETTI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Primo inserimento nel sociale

L' insegnante:

- ✓ valorizza al massimo il momento dell'incontro tra genitori e scuola;
- ✓ stabilisce subito un rapporto di famiglia con i genitori, improntato ad una sincera, attiva e costruttiva collaborazione;
- ✓ crea un atteggiamento sereno e fiducioso verso le persone e l'ambiente, mettendo il bambino nella condizione ottimale di: maturare la propria identità; conquistare l'autonomia; sviluppare le competenze secondo quanto previsto dalle:



INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità,
- dell'autonomia, della competenza,
- della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa:

- imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta :

- l'acquisizione della capacità d'interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

CAMPI DI ESPERIENZA

Come previsto dalle indicazioni ministeriali, il bambino vive le sue esperienze, svolge le sue attività, sviluppa le sue capacità, percorre il suo iter formativo in diversi ambiti specifici, definiti campi di esperienza che l'insegnante programma, organizza e gestisce lungo l'arco di tempo che va dai tre ai sei anni.

I campi di esperienza: **Il sé e l'altro ; il corpo in movimento; linguaggi, creatività, espressione ; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo**, nella loro specificità, presentano una vasta gamma di attività, di esperienze educative, di metodologie e di strumenti di verifica .

Le insegnanti adeguano costantemente mezzi e strumenti, metodi e contenuti al contesto di ogni sezione e di ogni bambino in particolare, allo scopo di salvaguardare l'individualità dei singoli, per valorizzare al massimo le capacità e le potenzialità di tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell' insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.



L' orario della settimana è articolato in 6 giorni come segue:

ORARIO DELLA GIORNATA

- | | |
|------------------|--|
| h. 8.30 – 9.00 | Accoglienza e ingresso |
| h. 9.00 - 10,15 | Campi di esperienza |
| h. 10,15 - 10,30 | Merenda |
| h. 10,30 - 12,00 | Attività artistico espressive, motorie, ludiche |
| h. 12.00 - 13,00 | Pranzo |
| h. 13,00 - 16.00 | permanenza facoltativa con attività libere guidate |

PROGETTI E ATTIVITA'

- Laboratorio di lingua inglese
- Progetto musicale per la preparazione di canti e danze
- Attività motoria

ATTIVITA'-VERIFICA

6.2. SCUOLA PRIMARIA



ASPETTI EDUCATIVI E FORMATIVI

La scuola:

- offre a tutti gli alunni un servizio continuo e regolare che promuove pari opportunità formative senza nessuna discriminazione per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche;
- favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento dei bambini, con particolare attenzione alla persona, valorizzata nelle sue diversità;
- promuove i rapporti interpersonali improntati ad una grande sensibilità e attenzione alle esigenze di tutti e particolarmente degli ultimi;
- garantisce un' adeguata informazione su tutte le attività, ispirandosi ai criteri di efficienza, trasparenza, efficacia, flessibilità e semplificazione delle procedure;
- coinvolge i genitori nelle varie iniziative di carattere spirituale, culturale, educativo, sociale.

ASPETTI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Le caratteristiche dell'attività didattica della scuola primaria sono inerenti alle INDICAZIONI NAZIONALI proposte dal MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Le discipline costituiscono la cornice entro cui vengono definiti:

- i traguardi di sviluppo della competenza,
- gli obiettivi di apprendimento,
- la valutazione degli alunni, delle istituzioni scolastiche e del sistema di istruzione nel suo complesso.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

- Le INDICAZIONI tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.
- Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia ogni Istituto predispone il proprio CURRICOLO all'interno del piano dell'OFFERTA FORMATIVA, tenendo presente le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

La scuola primaria rappresenta la fase in cui si promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata al sapere disciplinare; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra il sapere disciplinare e la collaborazione fra i docenti.



OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI DELLE AREE DISCIPLINARI

RELIGIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Area linguistico - artistico - espressiva

(Lingua italiana, lingua comunitaria, musica, arte - immagine, scienze motorie)

- Comprendere i linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei.
- Comprendere narrazioni lette o raccontate, individuandone i principali dati formativi, la sequenza temporale, i nessi causali più importanti.
- Produrre semplici testi di vario genere legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.
- Acquisire competenze linguistiche per parlare e scrivere correttamente.

Area storico - geografica

- Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche, partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato.
- Usare la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Produrre e comprendere semplici testi storici.
- Usare carte geo-storiche e iniziare a usare gli strumenti informatici con la guida

dell'insegnante.

- Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.

Area matematica, scientifica, tecnologica.

- Percepire, descrivere e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e utilizzare modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati nel gruppo classe.
- Risolvere facili problemi spiegando a parole il procedimento seguito.
- Acquistare abilità di calcolo mentale e scritto con i numeri naturali.
Usare strumenti per il disegno geometrico.
- Incrementare la capacità razionale, come consapevolezza delle attività della mente dell'alunno in tutte le sue potenzialità.
- Promuovere atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato e verso l'ambiente sociale naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Scegliere adeguati comportamenti e abitudini alimentari.
- Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine di ogni attività didattica si effettuano prove di verifica con indicatori specifici.

Esse consistono in esercitazioni e verifiche giornaliere, settimanali o mensili.

La valutazione è il momento essenziale del percorso formativo, educativo – didattico e organizzativo. **Essa prende in considerazione:** il livello di partenza, l'impegno e l'attenzione, la partecipazione, l'interesse, il processo di socializzazione, il comportamento. I livelli di valutazione vengono rilevati ed esaminati, oltre che quotidianamente, periodicamente con prove di verifica, da ogni singolo docente.

In sede di scrutinio quadrimestrale il collegio docente considera i progressi della classe e del singolo alunno, mettendone in evidenza capacità e potenzialità.

Le informazioni di carattere valutativo ai genitori vengono comunicate verbalmente mediante colloqui settimanali o mensili antimeridiani o pomeridiani. A fine quadrimestre si consegnano alle famiglie le schede di valutazione.

PIANIFICAZIONE DELL'ORARIO DISCIPLINARE

L'orario è conforme a quello stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione.

E' articolato in 6 giorni, per un totale di **29 ore settimanali**.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Servizio mensa, servizio pulmino, attività sportive, studio pomeridiano assistito, centro estivo.

ATTIVITA' E PROGETTI

PROGETTI :

- Tutte le classi frequentano il **Laboratorio d'informatica** per un'ora settimanale;
- Preparano un **saggio augurale in occasione del Natale**.
- Preparano una **rappresentazione teatrale ed un saggio ginnico per la fine dell'anno scolastico**.

Partecipano ad attività di solidarietà e culturali con uscite didattiche.



ORGANIZZAZIONE

DELLA VITA SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Composizione del consiglio d'intersezione**
numero dei bambini
- **Quadro Orario**

Composizione del Consiglio d'Intersezione
Scuola dell' Infanzia **Sezioni A e B**

Insegnanti	Genitori	Sezioni
Garcia Leonida	Marciano Patrizia	Sezione A
Di Palma Chiara	Gallo Sofia	Sezione B

Numero dei Bambini

Sezioni	Numero
Sezione A	23
Sezione B	22

Orario Settimanale - Anno Scolastico 2021/2022

Ore	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
Sezioni	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
8,30-9,30	Prelettura			Prelettura		Prescrittura	Prescrittura		Precalcolo			
9,30-10,30	Ed. Motoria		Ed. Motoria		Inglese			Inglese		Precalcolo	Canto	
10,30-11,30	Laboratorio Pittura, manipolazione e 4 anni			Ed. motoria		Ed. motoria	Laboratorio pittura, manipolazione 5 anni		Lab. Pittura manipol. 3 anni		Canto	
11,30-12,00												
Mensa 12,00-13,00												

ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA

Insegnanti della Scuola Primaria

Cognome e Nome	Qualità	Classi
Tagliaferro Carmen	Insegnante (area linguistico - scientifica)	1 [^]
Alfano Anna	Insegnante (area linguistico - scientifica)	2 [^]
Giordano Laura	Insegnante (area linguistico - scientifica)	3 [^]
Mari Mariagrazia	Insegnante (area linguistico - scientifica)	4 [^]
Nicolao Grazia	Insegnante (area linguistico – scientifica arte - religione)	5 [^]
Delos Reyes Glenda	Insegnante (inglese - religione)	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Nicolao Andreina	Insegnante (area musicale – informatica)	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]

Numero degli alunni

Classe	N. alunni
I Classe	11
II Classe	4
III Classe	9
IV Classe	16
V Classe	17

STAFF DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SCOLASTICO	German Nenita
GESTORE	German Nenita
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Dott. Studio Commerciale Toscano Francesco

CALENDARIO DELL'ORARIO DI RICEVIMENTO

Cognome e nome	Giorno	Ore
De Los Reyes Glenda	Martedì	09,15 - 10,15
Alfano Anna	Venerdì	9,15 – 10,15
Tagliaferro Carmen	Mercoledì	11,10 – 12,05
Mari Mariagrazia	Giovedì	10,15 – 11,10
Nicolao Grazia Maria	Martedì	08,10 – 09,15
Giordano Laura	Martedì	09,15 – 10,15
Nicolao Andreina	Lunedì	8,10 - 9,15

N.B. Gli orari saranno aggiornati annualmente

Commissioni Scuola Primaria

Revisione del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)

Battaglia Grazia
Delos Reyes Glenda
Nicolao Grazia Maria
Giordano Laura

**Revisione PSP (Piano di Sostegno Pedagogico)
E OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento)**

Battaglia Grazia
Nicolao Grazia Maria
Delos Reyes Glenda

**Composizione del Consiglio d'Istituto
Scuola d'Infanzia e Scuola Primaria
Triennio 2021 - 2024
(D.P.R. 416/74 e O.M. n.215/91)**

Componente Personale Docente	Componente Genitori	Componente Personale ATA	Membr i Diritto
Mari Mariagrazia	Pres: Furco Chiara	Apicella Antonella	Gestore: German Nenita
Nicolao Grazia Maria	Ferrara Agnese		
Giordano Laura	Landi Beniamina		
	De Risi Giuseppina		
	Massa Donato		
	Gallo Sofia		

PROGETTO LABORATORIO LINGUISTICO



(RACCORDI AREA LINGUISTICO -
ESPRESSIVA - AREA SCIENTIFICA
AREA ANTROPOLOGICA - MUSICA
SPORT)

PROGETTO



UN VIAGGIO TRA FRANCIA E REGNO UNITO
ESPLORANDO L'UNIVERSO DELLE CULTURE E DELLE
LINGUE STRANIERE



Premessa:

Questo progetto nasce con la volontà di introdurre i discenti all'apprendimento delle lingue straniere ma anche avvicinarli ad usi, costumi e culture differenti dalla propria. Sono state scelte le due lingue più utilizzate al mondo: il francese e l'inglese prevedendo di dedicare alla conoscenza di ciascun universo linguistico, un anno scolastico. Un percorso educativo interdisciplinare che coinvolga i bambini in un apprendimento attivo: imparare facendo. Questo si renderà possibile attraverso vari laboratori che vedranno come protagonisti: la musica, come linguaggio universale, l'arte in ogni sua forma, compresa l'arte culinaria, la storia e la geografia. I più piccoli sfrutteranno il gioco, imparando ad esempio i nomi degli animali, degli oggetti, nelle varie lingue, cantando e mettendo in scena canzoncine e balletti, sfruttando le potenzialità dell'apprendere tramite il proprio corpo in movimento. I più grandi avranno occasione di avvicinarsi alle lingue in modo divertente, apprendendo canzoni, filastrocche, dialoghi da mettere in scena, costruendo strumenti musicali tipici delle rispettive culture, preparando le varie pietanze e assaggiandole. Il tutto allo scopo di stimolare la curiosità, la conoscenza e il rispetto di ciò che è "diverso", liberandosi di ogni pregiudizio e protendendosi con apertura al mondo circostante e alle novità.

Finalità educative ed obiettivi generali:

- Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliando i suoi orizzonti e favorendo una maggiore apertura;
- Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli;
- Stimolare l'interesse e l'atteggiamento positivo nell'apprendere una lingua straniera, attraverso il gioco e il divertimento;
- Fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare;



Obiettivi specifici e contenuti:

- Apprendere e comprendere semplici messaggi;
- Saper salutare e presentare se stesso;
- Identificare colori principali e numeri;
- Informarsi sull'identità altrui;
- Definire il tempo atmosferico;
- Invitare qualcuno a fare qualche cosa;
- Chiedere il permesso di fare qualche cosa;
- Riconoscere i più diffusi animali domestici e selvatici;
- Identificare i giocattoli, gli oggetti e gli arredi della classe;
- Saper sostenere una facile conversazione;
- Conoscere le culture differenti tramite laboratori ludici e sensoriali;

Metodologie:

L'approccio alla lingua straniera avverrà principalmente attraverso il gioco, per accrescere la motivazione ad apprendere, con attività che implicino i canali sensoriali: canzoncine, filastrocche, role play, TPR (Total Physical Response), giochi di domanda e risposta, protesi a motivare e divertire gli alunni in continua interazione fra loro. Saranno spesso riportati confronti con la lingua madre e con la propria cultura, per scoprirne analogie e differenze.

Verifica e valutazione:

La valutazione sarà relativa alla motivazione, alla partecipazione e alla capacità di attenzione e comprensione, verificate tramite l'osservazione in itinere sulla qualità dell'operato, evitando l'attribuzione di punteggi o di voti che potrebbero rivelarsi frustranti e generare una disaffezione allo studio della lingua straniera.

Indice del PTOF

Premessa	Pag. 2
Presentazione dell'Istituto	“ 3
Lettura del territorio e Caratteristiche Strutturali	“ 4
Organismi di Partecipazione Collaborazione Organi Collegiali	“ 5
Proposta Formativa	“ 6
Scuola dell'Infanzia	“ 8
Scuola Primaria	“ 13
Organizzazione della Vita scolastica Scuola dell'Infanzia	“ 18
Organizzazione della Vita scolastica Scuola Primaria	“ 21
Laboratorio Linguistico	“ 24
Indice del PTOF	“ 28